

“Piazza Matteotti, vogliamo il referendum”

Comitato contro il via libera al progetto: “Disattesa una promessa”

I residenti che aderiscono al “Comitato piazza Matteotti” non ci stanno e rispondono per le rime alla recente approvazione da parte della giunta comunale del “progetto di sventramento di piazza Matteotti”. Così in una nota esprimono tutto il loro disappunto per quanto sta succedendo e per le modalità con le quali sono stati informati relativamente a questo “progetto, ma soprattutto si interrogano sul modo di agire dell’amministrazione anche in ragione di una promessa fatta dal sindaco Pighi: una consultazione del ‘Comitato piazza Matteotti’ e dei residenti in centro storico”.

«Pochi giorni or sono il Presidente del consiglio comunale ci ha informati che le scelte circa gli strumenti concreti di consultazione sul futuro della piazza non sono ancora state fatte, pur essendo stata già fornito da tempo



Uno scorcio di come sarà la nuova piazza Matteotti secondo il progetto contestato dai residenti

al consiglio comunale un ventaglio di soluzioni e di relativi costi - spiega in una nota il Comitato - Cosa preme veramente all’amministrazione? Fare quel che vuole la gente o fare quel che vuole la lobby dei costruttori?».

Sempre nella stessa nota il

Comitato chiarisce il punto relativo alla consultazione: «La consultazione si farà, se il sindaco - che l’ha solennemente promessa - non vuol perdere la faccia, lo diamo per certo. Occorre però si faccia in modo che funzioni: che si rivolga ai veri interessati

(i cittadini del centro storico) e che la gente sia informata correttamente sul fatto che per i parcheggi sotterranei non c’è domanda, che i grandi platani saranno sostituiti da striminziti bonsai, che l’inquinamento ed il calore nell’area adiacente alla

piazza aumenteranno, che gli innamorati dovranno andare a baciarsi sulle panchine degli ipermercati, i ristoranti all’aperto dovranno chiudere, i bambini e gli anziani dovranno inventarsi altri spazi per incontrarsi, giocare e prendere il fresco».

Infine una frecciata senza mezzi termini all’amministrazione comunale: «Questa amministrazione, in nome del soldo, sta depauperando i modenesi e sta progettando una città invivibile: coerentemente, intende raddoppiare l’inceneritore in una delle città più inquinate d’Europa. Il soldo ha sostituito a tal punto l’idea di benessere comune che neppure le unanimi voci di dissenso riescono a far ragionare sull’insensatezza di tali progetti».

Intanto in piazza Matteotti sono stati installati arredi urbani per evitare che l’area vicina all’asilo Momo diventi un campo da calcio e per limitare le “frequenzazioni non positive” della zona vicino alla scalinata che immette su via Taglio.